

Colpo d'Ala

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI ALA
E UNITÀ PASTORALE SAN PAOLO



Quaresima “tempo favorevole “di grazia

Il 17 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Come dice san Paolo, è «il momento favorevole» per compiere «**un cammino di vera conversione**» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», si legge nell'orazione colletta all'inizio della Messa del Mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, **è un tempo di cambiamento interiore e di pentimento in cui «il cristiano è chiamato a tornare a Dio “con tutto il cuore” per non accontentarsi di una vita mediocre**», ricorda papa Francesco.

Quest'anno, vedendo anche il protrarsi di questa pandemia, sentiamo il desiderio di andare al fondo della nostra vita, cerchiamo la salvezza, perché la salvezza non è solo questione di salute, la salvezza è sentirti salvato anche dentro la malattia, persino in punto di morte, non è lo scampato pericolo, ma aver chiaro davanti a te il senso della vita, la salvezza è tutto anche quando ti sembra di non avere niente....

Il numero 40

Nella liturgia si parla di *Quadragesima*, cioè di un tempo di quaranta giorni. **La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica.** Si legge nel Vangelo di Matteo: «Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame».

Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. **Nell'Antico Testamento sono**

(continua a pag. 2)

(prosegue da pag 1)

quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona.

Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. Tornando alla Quaresima, essa è un «accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione e ricorda **che la vita cristiana è una “via” da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire**», ha spiegato Benedetto XVI nel 2011.

don Alessio

Significativo il nome dell'iniziativa "Luci di prossimità"

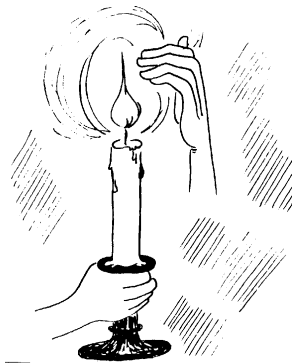
Il nome che hanno scelto i nostri giovani: "luci di prossimità" è bello e sintetizza più cose:

- * sono i lumini con l'immagine di S. Valentino che sono piccole luci fuori dalle nostre case, dicono la presenza del Signore, non invadente ma viva, che sostiene ed incoraggia nel buio e più l'oscurità aumenta più si vede ed è preziosa

- * sono questi giovani che in mezzo a pessimismo e rassegnazione del nostro tempo sono luci controcorrente, che invitano anche altri ad essere luce nelle nostre comunità

- * sono le nostre case, le nostre famiglie che dall'incontro con il Signore nella Messa e nella preghiera attingono e diventano luci che si fanno vicine agli altri.

A questo proposito ricordiamo un aneddoto della vita di Madre Teresa di Calcutta: *Dopo il Premio Nobel, Madre Teresa fu chiamata all'ONU. Si presentò con il vestito dimesso, con il golfetto rammendato, con i sandali logori, con la borsa di pezza, con il volto pieno di rughe: si presentò come era sempre e, evidentemente, apparve "scomoda" in mezzo a tanta eleganza e a tanta diplomazia. Il Segretario Generale dell'ONU la introdusse così: "Ecco la donna più potente della Terra. Ecco la donna che è accolta dovunque con rispetto e ammirazione. Costei è veramente le <Nazioni Unite>, perché nel suo cuore ha accolto i poveri di tutte le latitudini della Terra!"* Madre Teresa non gradì questo saluto altisonante e, con un po' di imbarazzo, prese la parola e disse: **"Io sono soltanto una povera donna che prega. Pregando, il Signore Gesù mi ha riempito il cuore di amore e così ho potuto amare i poveri con l'amore di Dio". Poi si fermò un istante, alzò la corona del Rosario e aggiunse: "Pregate anche voi, e Dio vi riempirà il cuore di amore e così potrete vedere bene i poveri che avete attorno e potrete amarli con il cuore di Dio!"** Il discorso fu breve, ma l'assemblea cadde in un silenzio carico di emozione e, forse, qualcuno abbassò la testa per la vergogna.



GIORNATA DEL MALATO 11 febbraio 2021 alle 10.00 S. Messa in diretta streaming

Giovedì 11 febbraio si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale del malato, quest'anno il pensiero va a tutti gli ammalati in particolare a tutti quelli colpiti dal coronavirus.

Celebreremo la S. Messa ad Ala nella chiesa di S. Francesco alle ore 10, verrà anche trasmessa in diretta streaming sul canale youtube della Parrocchia in collegamento con il reparto covid dell'ex ospedale di Ala. In coda alla diretta manderemo in streaming il messaggio dell'Arcivescovo Lauro agli ammalati.

La giornata del malato si celebra tutti gli anni l'11 febbraio: quel giorno, 163 anni fa, a Bernadette Soubirous apparve per la prima volta la vergine Maria, mentre era intenta a raccogliere la legna.

Bernadette racconta così quella giornata "sentii un rumore, mi volsi verso il prato ma vidi che gli alberi non si movevano affatto, per cui levai la testa e guardai la grotta. Vidi una signora rivestita di vesti candide. Indossava un abito bianco ed era cinta da una fascia azzurra...

Dopo quell'incontro Bernadette ritornò la domenica successiva alla grotta e, solo la terza volta, quella Signora le chiese se voleva recarsi da lei per quindici giorni...

Oggi siamo in festa, ricordando quel giorno in cui Maria, servendosi di questa umile fanciulla di Lourdes, chiamò i peccatori alla conversione e suscitò nella Chiesa un movimento intenso di preghiera e di attenzione verso i ammalati ed i sofferenti.

Maria, icona di ogni discepolo del Signore, si mette in viaggio per andare ad aiutare la cugina Elisabetta, per condividere con lei la gioia di essere stata chiamata a diventare mamma di Gesù. Ma il servizio, la compassione e la tenerezza per i bisognosi sono sempre stati lo stile di Maria.

Di Maria dice il prefazio del formulario della Messa "*Maria vergine salute degli infermi*": «Maria, partecipe in modo singolare del mistero del dolore, risplende come segno di salvezza e di speranza a quanti nell'infermità invocano il suo patrocinio, a tutti i sofferenti che guardano a lei offre il modello perfetto di adesione al tuo volere».

Ecco perché oggi siamo in festa, pur in mezzo alla sofferenza, alle difficoltà quotidiane che ci attanagliano: Maria è madre vicina, Gesù viene ancora oggi come Buon Samaritano e versa sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Nella Messa, nei sacramenti, in particolare nell'Unzione degli infermi, Gesù si fa nostro medico, ci perdona i peccati e ci sostiene nella sofferenza della nostra malattia.

Concludiamo questa breve riflessione con un breve passaggio del messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale del malato del 2019. Dice il Papa: "Il figlio di Dio fatto uomo non ha tolto dall'esperienza umana la malattia e la sofferenza, ma assumendole in sé le ha trasformate e ridimensionate: ridimensionate perché non hanno l'ultima parola, trasformate perché in unione a Cristo da negative possono diventare positive.

Maria guidaci e accompagnaci perché anche noi, come te, diventiamo strumenti generosi della grazia e dell'amore di Gesù, fratelli che consolano e pregano e sono vicini a chi è nella malattia.



BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES

S. Valentino "scende" nei nostri paesi, fra le nostre case

L'iniziativa dei nostri giovani: "Luci di prossimità"

I giovani di passi di prossimità, iniziativa lanciata dal nostro vescovo Lauro, hanno avuto un'idea veramente speciale, giovane! Prendendo spunto da un'iniziativa che tutti gli anni si fa a Bologna: la statua della Madonna di S. Luca dal santuario che sovrasta la città emiliana, viene portata e rimane una settimana in Cattedrale per la preghiera e la venerazione dei fedeli, poi viene riportata nel giorno dell'ascensione al santuario. Lo scorso anno a seguito del covid questo pellegrinaggio mariano ha avuto un significato particolare, domenica 24 maggio 2020 la Madonna, prima di risalire al Santuario, è stata portata per ben cinque ore, su un camion dei Vigili del Fuoco, in pellegrinaggio per la città, nei luoghi significativi del dolore, del servizio: case di riposo, ospedali, caserma dei vigili del fuoco, infermeria dei sacerdoti. Non potendo tanti bolognesi andare da Lei, Lei si è fatta vicina a loro. Tante persone distanziate l'hanno attesa lungo le strade, commosse. È stata salutata dal suono delle campane e da un gruppo di ottoni che a bordo di un pullman turistico insieme al Cardinale hanno pellegrinato recitando il S. Rosario.

Anche i nostri giovani, hanno voluto impegnarsi in territorio alense, per manifestare la vicinanza del nostro santo co-patrono, rendendo i giovani di ogni comunità protagonisti di questa "staffetta".

L'iniziativa della doppia "staffetta"

Staffetta di preghiera (animata dai comitati parrocchiali dal 8 al 13 febbraio)

In questo tempo segnato dalla pandemia, dalle conseguenze che essa genera, rinnoviamo l'affidamento delle nostre comunità e di tutto il mondo al Signore, attraverso la potente intercessione di Maria nostra Madre e patrona di Ala e di S. Valentino che sempre si è fatto "prossimo" ai nostri paesi. Pertanto dal 8 al 13 febbraio ci sarà ogni giorno in una parrocchia diversa un momento di Adorazione e preghiera che si concluderà con la S. Messa (non si celebra al mattino ma solo la sera), questi gli **orari: ore 19 Adorazione Eucaristica, ore 19.50 Benedizione Eucaristica, ore 20 S. Messa**

Lunedì 8 a Serravalle

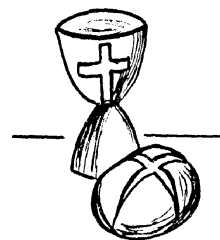
Martedì 9 a Chizzola

Mercoledì 10 a Pilcante

Giovedì 11 a S. Margherita

Venerdì 12 ad Ala: dalle 8.30 S. Messa poi Adorazione Eucaristica personale tutto il giorno, alle 17.45 Benedizione Eucaristica e alle 18 S. Messa conclusiva

Sabato 13 dalle 20 alle 21 Adorazione a S. Margherita



Staffetta con la statua e la luce (animata dai giovani) 13-14 febbraio

Alcuni giovani porteranno la statua del nostro Santo e la luce nelle nostre comunità per favorire la preghiera e la partecipazione di tutti in sicurezza. Saranno disponibili già da sabato 6 febbraio in chiesa i **lumini con l'immagine del Santo** a offerta (minimo 5 euro per finanziare i lavori all'abside per i quali raccoglieremo anche le offerte nelle parrocchie sabato 13 e domenica 14 febbraio). Siete invitati a mettere questi lumini fuori dalla finestra di casa **DOMENICA 14 FEBBRAIO** come segno della

luce che ci dona l'intercessione del nostro amato Santo.

Ecco l'itinerario della *pellegriantio Sancti Valentini!*

a Pilcante - SABATO 13 – la statua sarà in chiesa dalle 17 per la preghiera e la S. Messa delle 18. Conclusa la Messa i giovani porteranno la statua a S. Margherita

a S. Margherita alle 20 ci sarà un 'ora di preghiera e adorazione aperta a tutti.

a S. Margherita - DOMENICA 14 - dalle 8.00 sarà aperta la chiesa per la preghiera personale, alle 9 preghiera a S. Valentino e prima di iniziare la S. Messa la statua accompagnata dai giovani di S. Margherita raggiungerà Ala

ad Ala alle 9.45 la statua entrerà in chiesa di S. Francesco per la conclusione della Messa e la preghiera fino alle 10 poi partirà accompagnata dai giovani di Ala per Serravalle.

a Serravalle alle 10.15 accoglienza della statua in chiesa, preghiera e alle 10.30, prima di iniziare la Messa ci sarà la preghiera e partirà accompagnata dai giovani di Serravalle per Chizzola

a Chizzola alle 11.10 la statua sarà accolta in chiesa per la conclusione della Messa, si farà la preghiera, poi partirà accompagnata dai giovani di Chizzola per Marani

a Marani in chiesa alle 14 i giovani e adolescenti (accompagnati da genitori o maggiorenni) **di Ala e Avio incontreranno il Vescovo Lauro**

Alle 14.40 l'Arcivescovo ed i giovani, distanziati con i propri mezzi, saliranno al Santuario.

Alle 15 S. Messa animata da una rappresentanza dei cori giovanili dell'Unità Pastorale **trasmessa in diretta streaming sul canale youtube della parrocchia di Ala**. A seguire benedizione della Valle con la reliquia di S. Valentino.

Sul canale youtube **seguirà una breve diretta** con i video dell'accoglienza della statua nelle parrocchie e commenti.

PASSI DI PROSSIMITÀ'

Come disse una volta Louis Armstrong: "Questo è un piccolo passo per un uomo, ma un grande passo per l'umanità". Questo è ciò che ho pensato dopo la prima riunione del progetto "Passi di Prossimità", iniziativa promossa dal nostro vescovo Lauro per coinvolgere i giovani nel volontariato della diocesi che, a causa dell'emergenza Covid-19, sta vivendo una fase "delicata" (per usare un eufemismo).

Perché sì, questo progetto è una boccata d'ossigeno per il mondo dell'attivismo giovanile che, nella nostra unione pastorale, anche prima di questo strano periodo, non era tra i più vivi. I giovani (fra Ala ed Avio) che come me hanno risposto alla chiamata del vescovo sono stati dodici, proprio come gli apostoli: guidati da don Alessio abbiamo già organizzato alcune iniziative per ravvivare il fuoco della nostra comunità. A Natale si è preparata una diretta YouTube per tenere compagnia alle persone che, bloccate in casa senza poter vedere i parenti, si potevano sentire sole. Ora stiamo allestendo un altro appuntamento che, con un altro eufemismo, potremmo definire imperdibile. Il 14 febbraio è infatti prevista una giornata di preghiera con il vescovo al santuario di san Valentino; si svolgerà una processione per le frazioni con la statua del santo.

Francesco Peschedasch

Angolo verde: Crisi climatica - intervista a Luca Mercalli

Il cambiamento climatico è la più grande sfida del nostro secolo, se non del millennio. I gas serra (anidride carbonica in primis) dovuti alla combustione di benzina ed altri carburanti stanno creando una cappa attorno alla terra, rallentando l'uscita dall'atmosfera dell'energia solare. Ciò porta ad un surriscaldamento del nostro pianeta mai visto prima: i guai che l'innalzamento delle temperature porta con sé sono innumerevoli e potrebbero minacciare l'esistenza stessa della razza umana.

Per parlare di questa "crisi climatica" ho incontrato Luca Mercalli, uno degli scienziati che si occupano di questo problema da molto tempo: è noto soprattutto per la sua decennale partecipazione a "Che tempo che fa", il programma di Fabio Fazio.

Nelle sue parole, il surriscaldamento globale è "La febbre del pianeta terra: l'uomo vive bene con un clima che si è generato nel corso delle decine di migliaia di anni, ma non è mai variato così tanto come sta succedendo adesso. L'umanità è riuscita a vivere con il freddo, perché abbiamo già sopportato due glaciazioni, ma con un mondo troppo caldo l'uomo non ha esperienza. Facendo salire la febbre della terra, è come se entrassimo in una condizione ignota: questo ci porta a dei gravissimi rischi per la sopravvivenza stessa di tutta l'umanità." Questo problema però è ancora sottostimato da troppi, che storcono il naso a sentirne parlare come di una questione di vita e di morte per noi e per il pianeta. Sia i nostri governi, che noi stessi comuni cittadini, siamo ancora troppo lenti nel prendere contromisure che, secondo Mercalli, si risolverebbero in una sola parola: **LIMITE**.

Di limiti ne abbiamo sperimentati parecchi in questi mesi. Alla libertà, soprattutto, ma anche ai nostri consumi: "Gli aerei sono rimasti fermi, abbiamo usato meno la macchina, abbiamo usato il computer per comunicare invece di muoverci di persona, abbiamo acquistato meno oggetti... quindi, abbiamo capito che, se vogliamo, possiamo ridurre il nostro inquinamento. È chiaro che è assurdo pensare di fare queste scelte solo a causa di una grave emergenza sanitaria. Però potremmo elaborare per il futuro dei metodi simili per contenere gli sprechi energetici." Sempre Mercalli: "Possiamo inizialmente eliminare gli sprechi perché questi tanto sono assurdi. Nessuno dice che bisogna avere una vita grama, però dobbiamo capire che un po' ci aiuterà la tecnologia: per ridurre gli sprechi e mantenere un buon livello di vita in alcuni casi la tecnologia ci può aiutare, faccio un esempio: oggi abbiamo le lampade a led, che consumano dieci volte meno delle lampadine che usavano i nostri nonni. Il problema è poi che noi, invece di sostituire una lampadina a incandescenza e metterne una a led, ne mettiamo dieci a led, "perché tanto consuma poco". Non dobbiamo vivere male, però dobbiamo anche pensare che non possiamo continuare ad aumentare la popolazione terrestre a dismisura. Altrimenti per ogni progresso raggiunto con la tecnologia, se la popolazione mondiale cresce a dismisura, tutto ciò sarà vanificata da troppi nuovi consumi. E noi ovviamente vorremmo che tutti gli esseri umani avessero disponibili i consumi di base (mangiare, l'acqua pulita, l'assistenza sanitaria pubblica, l'istruzione pubblica...) però in un mondo dalle dimensioni limitate a un certo punto la torta è finita, non ce n'è abbastanza per tutti. Dovremmo avere tanti concetti di limite: il limite dei nostri consumi, degli sprechi, il limite nella produzione dei rifiuti, e anche il limite della proliferazione demografica." In sostanza, "tutto si gioca sul riconoscimento che, in un pianeta dalle dimensioni limitate, anche i nostri desideri devono essere limitati".

Ma dove si può intervenire per iniziare a ridurre le nostre emissioni di gas serra? Mercalli mi ha

elencato quattro ambiti.

1. La casa, con tutti gli sprechi energetici collegati. La casa si può rendere più efficiente, si possono mettere i pannelli solari, si può fare il cappotto, si possono mettere i vetri tripli.
2. Il trasporto: si può scegliere di usare poco o nulla l'aereo, di avere una piccola auto elettrica caricata con energia rinnovabile, di usare i mezzi pubblici, di utilizzare il telelavoro; e poi di spostarsi di meno di quanto facevamo prima del virus.
3. Il cibo: mangiare poca carne e mangiare cibo locale e di stagione.
4. Le mode, che spesso ci invitano a cambiare oggetti che sono ancora in buono stato. Pensiamo a un vestito, a un paio di scarpe, a un telefonino: per la moda noi buttiamo via un paio di scarpe e un vestito che sono ancora integri e riutilizzabili. Se noi impariamo a usare meglio i nostri oggetti, essi possono durare più a lungo e riduciamo il consumo di risorse.

Gli ho infine chiesto di consigliare qualche libro per informarsi adeguatamente su questo tema. "È ovvio che consiglio prima di tutto i miei... se devo consigliare libri che parlano sia di comportamenti sostenibili, sia per spiegare come funziona il clima, partirei non da "Non c'è più tempo", il libro che spiega delle motivazioni dell'urgenza della crisi naturale e di cosa possiamo fare per ridurla; "Il clima che cambia" parla invece di come funzionano i cambiamenti climatici. Poi c'è anche il libro per bambini "Uffa che caldo", che invece è un libro illustrato che va bene per chi va alle scuole medie." Secondo alcune stime, se continuiamo a emettere gas inquinanti con questo ritmo, entro al massimo una quindicina d'anni avremo raggiunto il "punto di non ritorno", oltre il quale si innescheranno una serie di meccanismi incontrollabili dall'uomo che porteranno ad un riscaldamento distruttivo per la nostra specie. È più urgente che mai, quindi, fare qualcosa. Sia individualmente, sia politicamente: bisogna esigere dai nostri governanti uno sforzo più deciso verso un mondo a zero emissioni, anche a livello locale.

Francesco Peschedasch

MA PERCHE' DEVO PREGARE?

Una volta un ragazzo domandò al saggio col quale stava passeggiando: "Ma perché devo pregare?" Proprio in quell'istante passavano in cielo uno stormo di uccelli migranti ed un aeroplano.

"Ragazzo mio, vedi quegli uccelli e l'aeroplano?" Domandò il saggio.

"Certo che li vedo!"

"Ebbene, continuò il mistico, in una cosa gli uccelli e l'aeroplano sono identici: hanno un quantitativo di combustibile limitato, per cui, presto o tardi, devono atterrare per rifare il pieno, si tratti di benzina per l'aeroplano o di moscerini per gli uccelli".

Il ragazzo, raggiante, rivolto al saggio disse: "Grazie! Adesso ho capito..."

**Senza preghiera prima o poi nella vita si rimane a "secco"
e non si va più da nessuna parte...**

*La preghiera, a parere mio, non è altro che un colloquio con un Amico
con cui parliamo spesso e con piacere, poiché egli ci ama. (S.Teresa D'Avila)*

dal sito "I pensieri del gufo"

Bollettino parrocchiale di ALA

**Proposte proposte proposte
quaresimali**

17 febbraio

Mercoledì delle ceneri

Quest'anno per la tutela della salute, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha disposto che il sacerdote pronunci una sola volta, davanti a tutta l'assemblea la formula "convertitevi e credete al vangelo" e poi munito di mascherina imponga a ciascuno le sacre ceneri senza dire nulla.

S. Messe:

ore 8.30 Ala

ore 18.30 S. Margherita, Pilcante, Chizzola

ore 20 Serravalle, Ala

Pregare la Via Crucis è camminare con Gesù,
è un modo per rileggere i nostri problemi
nell'ottica dell'amore di Dio.

**Via Crucis settimanale
tutti i venerdì**

ore 18 **IN SAN FRANCESCO**

ore 20 **IN TUTTE LE CHIESE
DI U.P. S. PAOLO**

Pregiera per le vocazioni

giovedì 4 marzo ore 20

Ala - S. Francesco

**Tre incontri di approfondimen-
to sul tema della confessione**

guidati da don Giampaolo Tomasi
*trasmessi anche in diretta streaming
sul canale youtube della parrocchia*

giovedì 11 in chiesa a **Chizzola** ore 20

giovedì 18 marzo ad **Avio** ore 20

giovedì 25 in chiesa ad **Ala**

Buon Giorno Gesù 2021

**LA PARROCCHIA DI ALA PER
IL TEMPO DI QUARESIMA**

Invita i bambini della scuola primaria...

Ti aspettiamo tutti i giorni, da lunedì a venerdì,
prima dell'inizio della scuola **alle 7.40**

nella chiesa di S. Francesco ad Ala per il
Buon Giorno Gesù 2021

Da giovedì 18 febbraio a venerdì 26 marzo

- Momento di preghiera insieme ad un sacerdote
- Breve racconto dalla Bibbia
- **Alle 7.48 tutti a scuola**

*Per i genitori possibilità di parcheggiare
nel piazzale della chiesa*

Per gli anziani e chi si sente solo
da lunedì a venerdì

dalle 16 alle 17 possibilità di
chiamare in canonica di Ala
0464 671067.

Risponderà un volontario per
condividere una parola buona, per
recitare una preghiera insieme.



Adorazione Eucaristica ad Ala

tutti i venerdì dalle 9 alle 17.45

Rosario a Serravalle

tutti i mercoledì ore 20

Rosario a Pilcante

tutti i mercoledì

dopo la S. Messa delle 8

escluso il 10 febbraio